



CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale



Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 140 (esercizio 2018)

Investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del paese



Regione Emilia-Romagna



Comune di BRISIGHELLA



Comune di FAENZA

PROGETTO ESECUTIVO

dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO-SAN RUFFILLO, RIVALTA e SANTA LUCIA con realizzazione di nuove reti irrigue nei Comuni di Brisighella e Faenza (RA)

STUDIO D'IMPATTO AMBIENTALE

Documento n.

2_26c

Quadro di riferimento progettuale

**DGR n.549/2012 - RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO:
Invaso MOREDA**

PROGETTAZIONE:



CONSORZIO DI BONIFICA
della romagna occidentale

PROGETTAZIONE ARCHITETTONICA E GEOLOGICA:

Geol. Gabriele Minardi (Cons. B. R. O.)

PROGETTAZIONE STRUTTURALE:

Ing. Giovanni de Cupis (Cons. B. R. O.)

PROGETTAZIONE RETE DI DISTRIBUZIONE IRRIGUA:

Ing. Lucia Bari (Cons. B. R. O.)

Consulenza:

RELAZIONE RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO Invaso MOREDA:

Dott. Alberto Belosi
Studio Verde - Forlì-Cesena

Progetto n. 973

Lugo, 12 marzo 2019

Committente:

rif:

Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale - Lugo (RA)

vs. prot. 2894 del 19 aprile 2018 e n. 6145 del 30/7/2018

CIG ZCB24956CF CUP I75E18000040001

Progetto esecutivo dei lavori di costruzione di invasi di accumulo al servizio degli impianti irrigui esistenti denominati EBOLA, VITISANO, OVELLO, POGGIO-SAN RUFFILLO, RIVALTA e SANTA LUCIA con realizzazione di nuove reti irrigue nei Comuni di Brisighella e Faenza (RA) – prog. 973

Progetto del comparto irriguo collinare-montano della Valle del Lamone – prog. 973

loc. "Colombaia", comune di Faenza (RA)

loc. "Sarna", comune di Faenza (RA)

loc. "Moreda", comune di Brisighella (RA)

DGR-ER n.549/2012

RIMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO

"Moreda"

marzo 2019



dr. Alberto Belosi

consulente ambientale / Studio Verde

a.belosi@studio-verde.it

L'argomento è normato in Emilia-Romagna dalla **DGR 2 maggio 2012, N. 549** ⁽¹⁾ "Approvazione dei criteri e direttive per la realizzazione di interventi compensativi in caso di trasformazione del bosco, ai sensi dell'art. 4 del DLgs 227/01 e dell'art. 34 della L.R. 22 dicembre 2011, n. 21"

La presente relazione si inserisce nel contesto degli "INTERVENTI COMPENSATIVI REALIZZATI DIRETTAMENTE DAL RICHIEDENTE" (rif. punto 7, pag. 6 dell'allegato 1 alla DGR 549/2012, al punto i)).

La documentazione richiesta in questi casi è la seguente:

La richiesta per ottenere l'autorizzazione alla trasformazione del bosco, oltre alla documentazione richiesta dal DPCM del 12 dicembre 2005 ai fini della compatibilità paesaggistica, deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) attestazione relativa alla proprietà o al possesso dei terreni oggetto di trasformazione;*
 - b) indicazione delle finalità della trasformazione;*
 - c) assenso del proprietario, qualora non coincida col richiedente, ad eseguire gli interventi di trasformazione;*
 - d) carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area per la quale si chiede la trasformazione;*
 - e) planimetria catastale con individuazione delle particelle e dell'esatta delimitazione dell'intervento;*
 - f) dichiarazione di conformità agli strumenti di pianificazione territoriale degli interventi di trasformazione e compensazione proposti;*
 - g) descrizione delle caratteristiche del bosco da trasformare (età, governo, composizione specifica, presenza di emergenze naturalistiche, ecc.);*
 - h) relazione circa l'assenza di possibili alternative per la realizzazione di interventi a minore impatto ambientale;*
- i) in caso realizzazione degli interventi compensativi direttamente da parte del richiedente, il progetto esecutivo redatto da un **tecnico forestale abilitato** è costituito da:

7.i.1. - Relazione tecnica con la descrizione degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento;

7.i.2. - carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000, riportante l'area oggetto degli interventi compensativi proposti;

7.i.3. - computo metrico estimativo degli interventi compensativi proposti, redatto utilizzando i prezzi di riferimento dei prezziari regionali vigenti (per le eventuali voci di spesa che si rendessero necessarie per la buona realizzazione del progetto, non previste dai prezziari regionali, il progettista potrà predisporre specifiche analisi dei costi);

7.i.4. - schema del piano di coltura e conservazione comprendenti anche eventuali manutenzione necessarie nei primi 5 anni.

7.i.5. - assenso del proprietario e del conduttore dei terreni oggetto degli interventi compensativi all'esecuzione degli interventi stessi;

7.i.6 - dichiarazione di impegno del proprietario alla accettazione e sottoscrizione del Piano di coltura e conservazione degli interventi compensativi.

¹ pubblicata su n.83 del 23.05.2012 periodico (Parte Seconda)

7.i.1. - Relazione tecnica con la descrizione degli interventi che si intendono realizzare e dell'area oggetto di intervento

Il sito ove è prevista la realizzazione dell'invaso "Moreda" è stato individuato nell'omonimo podere, localizzato appena a sud dell'abitato di Brisighella (RA) a valle del cimitero. L'invaso sarà realizzato in sinistra idrografica del fiume Lamone, andando ad occupare per intero il meandro della Moreda, alla quota di circa 80 m s.l.m.

Estensione prevista = circa 2,45 ettari.

Le coordinate metriche del centro dell'invaso, nel sistema UTMA (WGS 84) sono: est = 721.357 m; nord = 4.899.593 m.

La "Moreda", già area estrattiva dopo un lungo passato agricolo, è anche un stata oggetto di un fallito tentativo di urbanizzazione, l'area è ora in stato di abbandono e in fase di riconquista da parte degli elementi naturali.

Per la realizzazione dell'invaso si rendono necessari lavori di scavo del lago vero e proprio, ma anche lavori di regolarizzazione delle rive del fiume Lamone e di assetto delle quote planimetriche.

A tal scopo quasi tutta l'intera area di progetto sarà sottoposta a lavori di movimento terra, per il completamento dei quali è necessario tagliare e rimuovere preventivamente la vegetazione presente.

L'area del lago (2,45 ettari oltre alle sponde) insiste per circa metà nella parte nord su un'area boscata di recente costituzione (una boscaglia spontanea di robinia e pioppo), non censita nella carta forestale regionale, mentre la restante parte sud insiste su terreni agricoli.

La sponda sud e orientale del lago coinciderà in pratica con la riva sinistra del fiume Lamone, e qui si rende necessario un lavoro di esatta definizione delle quote, con ricostruzione dei rilevati spondali; nell'eseguire tali lavorazioni si renderà necessario eliminare una parte dell'area forestale attuale su entrambe le rive, costituita da una formazione di **robinia** (*Robinia pseudoacacia*), tipica specie arborea alloctona, di origine nordamericana, con comportamento invadente e colonizzatrice di terreni detritici, e pioppi (*Populus nigra* e *Populus alba*) come specie secondarie

La fascia boscata presente su entrambe le sponde del fiume Lamone è censita nella "Carta Forestale" provinciale nel poligono n. **5164**, codice "**3574/NGSaPni**", definita come una "formazione non governata (cioè senza una forma di governo selvicolturale riconoscibile) di *Salix alba* e *Populus nigra*" (v. immagine nella pagina seguente).

Questa formazione presenta caratteristiche vegetazionali e fitosociologiche molto semplificate, sintomo di un elevato disturbo ambientale e di un degrado delle caratteristiche di naturalità. Gli argini del corso d'acqua e i terreni immediatamente adiacenti sono infatti stati oggetto di ripetute e periodiche attività di scavo e riporto e/o modellamento delle rive; i profili e le quote originali sono stati alterati e trasformati, così come la vegetazione forestale nella sua composizione specifica e struttura selvicolturale.

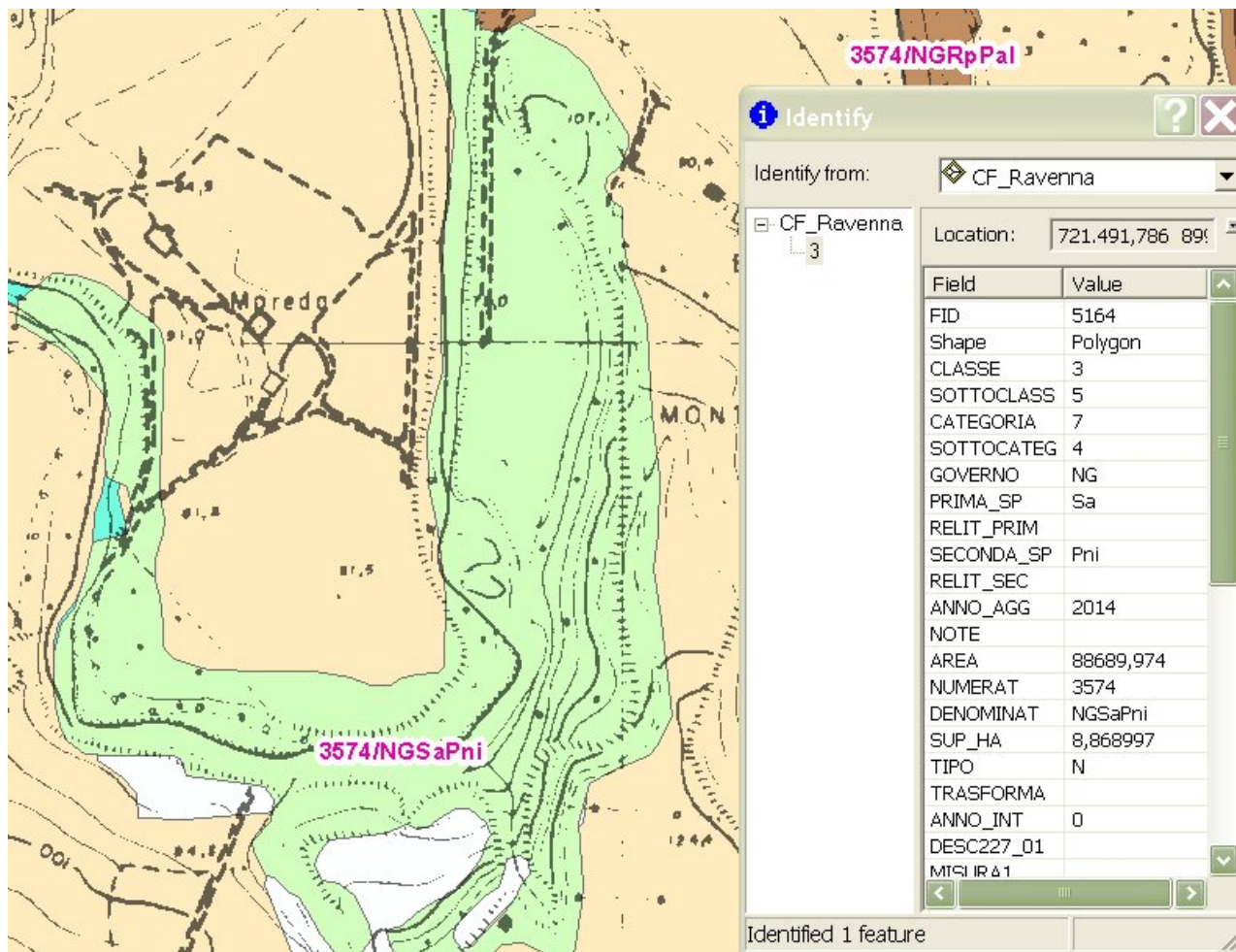


Fig. 1 - stralcio della Carta Forestale della provincia di Ravenna, con inquadrato il sito della Moreda (GIS, elab, SV).

Dal punto fitoclimatico la quota altimetrica di circa 80 m s.l.m., la collocazione geografica ed il tipo di vegetazione, collocano quest'area nella zona del Lauretum (Pavari 1916), e questo condiziona e indirizza la scelta delle specie da impiegare poi nelle successive opere di rimboschimento.

In totale sono stati calcolati circa 3,47 ettari di superficie soggetta a scavi profondi, che comportano la asportazione completa della vegetazione.

attualmente presente, fin dalle radici, e quindi la impossibilità di ricrescita del bosco dalle proprie ceppaie.

I siti dove localizzare i rimboschimenti sono tre:

1. a nord dell'invaso, su un'area di circa 2,00.00 ettari che già ora è parzialmente boscata,



Fig. 1 - Estratto dalla tavola di progetto delle opere a verde, con indicazione delle aree ove localizzare i rimboschimenti compensativi

2. una striscia boscata che borderà l'invaso, localizzata tra il lago e il corso del fiume, in pratica sulla sommità dell'arginatura divisorio, per una superficie di circa 0,45.0 ettari
3. un'altra area in destra idrografica, esattamente a est dell'invaso, estesa su 1,02 ettari, appena a monte del guado, su terreni appartenenti alla medesima proprietà. Anche su questa area in buona parte già esiste attualmente una formazione forestale.

Al capo 3, punto 1) dell'allegato 1 alla DGR 549/2012 è sancito che il rimboschimento compensativo debba essere realizzato nei terreni appartenenti al medesimo bacino idrografico: prescrizione rispettata, i siti scelti sono confinanti e immediatamente adiacenti al bosco espantato.

Il rimboschimento sarà realizzato con la messa a dimora di specie arboree tipica della fascia collinare appenninica e peraltro già presenti in abbondanza nelle aree circostanti.

I lavori di rimboschimento saranno ovviamente gli ultimi in ordine temporale nella road-map del progetto 973, potendo iniziare solo quando tutti i lavori di movimento terra saranno ultimati.

La scaletta dei lavori prevede **una lavorazione preliminare del terreno**, necessaria più per regolarizzare la profondità del substrato che per arearlo, in quanto si tratterà di substrati o di riporto o comunque assoggettati a escavazione e movimento nel corso dei lavori precedenti di realizzazione delle opere. La lavorazione del terreno consisterà in un passaggio profondo con aratro o ripper, e da una lavorazione di affinamento con erpici.

A questa seguirà la messa a dimora delle piantine, preferibilmente nella stagione tardo-autunnale, mescolate per gruppetti di 2-3 della medesima specie e alternantesi lungo le file.

Protezione delle piantine dal morso di lepri e ungulati, così come le irrigazioni di soccorso, le cure colturali e il risarcimento fallanze si susseguiranno nei primi anni di vita dell'impianto, secondo i canoni dei rimboschimenti forestali.

Forlì, 22 marzo 2019



dr. Alberto Belosi

A handwritten signature in black ink, appearing to read "A. Belosi".

7.i.4. - schema del piano di coltura e conservazione comprendenti anche eventuali manutenzione necessarie nei primi 5 anni.

Il Piano di Coltura sarà redatto a lavori ultimati sulla scorta dello schema di cui all'Allegato D alla DGR-ER n.549/2012 (che si allega di seguito).

ALLEGATO D

Fac-Simile PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	
Amministrazione competente (1)	
INTERVENTI FORESTALI COMPENSATIVI	
AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS 227/2001 E DELL'ART. 34 DELLA LR N.21/2011	
Atto di riferimento _____ in data _____	
PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE	
<ul style="list-style-type: none"> • Articolo 5 delle "Prescrizioni di massima e di Polizia forestale" (PMPF) approvate con deliberazione della Giunta Regionale n. 182 in data 31.01.1995, ratificata dal Consiglio Regionale con proprio atto n. 2354 in data 01.03.1995; • RDL 3267/1923 artt. 9,10,11, RD 1126/1926 art. 19, L.R. 30/1981 art. 13, inerenti le "di massima e di Polizia forestale"; • L..R. 4 settembre 198, n. 30, art. 10, RDL 3267/1923 artt. 54, 91, Legge 27 dicembre 1977 n. 984, art. 10, inerenti i "Piani di coltura e conservazione"; • D.L.vo 227/01. 	
APPROVATO (2) con	_____
Comune (3)	<u>BRISIGHELLA</u>
Località	<u>MOREDA</u>
Rimboschimenti	Ha <u>3,47.00</u>
Miglioramento boschi: (specificare: conversione a.f., diradamenti, ecc..),	Ha <u> </u>
Interventi di riequilibrio idrogeologico	Ha <u> </u>
Altro	Ha <u> </u>
IMPIANTO.ULTIMATO IL	_____
PROPRIETARIO O POSSESSORE DEI TERRENI	<u>CONS. BONIFICA R. occ.</u>
INDIRIZZO	<u>VIA SAVONAROLA</u> <u>LUGO</u>

(1) Indicazione dell'Amministrazione competente ai sensi della L.R. 30/1981

(2) L'art. 5 delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale vigenti prevede che il "Piano di Coltura e Conservazione" venga approvato dall'Ente competente per territorio

(3) Comune/i nel/i quale/i ricade/ricadono i terreni interessati dai lavori e indicazione della località cui sono prossimi

1/3

A – PREMESSA

- Visto il progetto degli interventi compensativi approvato con atto del _____ n. _____ in data _____ (5).
- I lavori di messa a dimora delle piante sono stati ultimati in data _____, nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto di cui al punto precedente (6).
- Tecnici incaricati dalla competente Amministrazione _____, hanno accertato l'avvenuta esecuzione dei lavori data _____, come risulta da apposito verbale. (7)
- I lavori hanno interessato le superfici riportate nella seguente tabella riepilogativa delle particelle catastali.

TABELLA RIEPILOGATIVA DELLE SUPERFICI OGGETTO DI INTERVENTI COMPENSATIVI					
intervento	Prov	Comune	Foglio	Mappale	Superficie interessata
RIMBOSCH. RA BRISIGNELLA					

Da allegare copia di planimetria con delimitazione della/e particelle e copia della cartografia su Carta Tecnica regionale in scala 1:5000

Inserire una descrizione sintetica degli interventi realizzati

Tenuto presente quanto espresso in premessa, si riportano le seguenti disposizioni che costituiscono il "Piano di coltura e conservazione"

B - DISPOSIZIONI GENERALI

- a) Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione degli interventi realizzati in conformità con quanto previsto dal regolamento forestale vigente (PMPF) e alla normativa in materia forestale e paesaggistica (dlgs 227/01 e dlgs 42/2004)

A tal fine si riportano di seguito le seguenti prescrizioni gestionali specifiche per ciascuna tipologia di intervento fermo restando che, per quanto non espressamente riportato, si applicano le prescrizioni generali e modalità gestionali riportate nel regolamento forestale (PMPF) (8).

Rimboschimenti

Interventi di miglioramento dei boschi esistenti

Interventi di riequilibrio idrogeologico

Altro

(5) Indicare l'ente approvante e gli estremi degli atti di approvazione

(6) citare le eventuali richieste di Variante approvate, o eventuali specifiche prescrizioni operative.

(7) Indicare se all'atto dell'accertamento è stata ritenuta necessaria, od anche esplicitamente prescritta, l'esecuzione di specifici interventi quali risarcimenti, ripuliture, ecc...

(8) inserire tutte le prescrizioni operative specifiche necessarie per il mantenimento e la gestione degli interventi realizzati

2/3

b) Il proprietario o possessore è a conoscenza che

- i "boschi" e le "aree forestali" riconoscibili tali ai sensi ed agli effetti delle leggi vigenti sono soggette a vincoli di destinazione d'uso conseguenti all'applicazione di specifiche normative (idrogeologiche, paesistiche, urbanistiche, ...), compresa l'applicazione dell'art. 4 del D.Lgs. 227/2001;

C - DISPOSIZIONI PARTICOLARI

a) Il proprietario, o possessore, è tenuto al rispetto delle Prescrizioni di massima e di Polizia Forestale vigenti, per quanto non espressamente indicato nel presente piano.

D - VALIDITA'

Luogo e data

Tecnico estensore

Responsabile della struttura di appartenenza

E - IMPEGNO DI ACCETTAZIONE

Il sottoscritto proprietario / possessore / degli imboschimenti

DICHIARA

- a) di avere preso visione di quanto sopra e di attenersi in tutto e per tutto a quanto dettato dal presente Piano di coltura e conservazione, formulato in n° ____ pagine che, in data odierna, riceve in copia;
- b) di impegnarsi ad eseguire le operazioni prescritte e di sollevare l'Ente pubblico da ogni responsabilità nei confronti di qualsiasi danno o molestia eventualmente recato a persone o a beni pubblici o privati.

Luogo e data

Proprietario / possessore / legale rappresentante

Responsabile della struttura di appartenenza

3/3

schema di PCC